


Il diritto all'epidurale per tutte le donne Con il parto indolore l'Italia è più europea

di ADRIANA BAZZI

Via libera alla rivoluzione dell'epidurale: l'iniezione per il parto indolore sarà garantita in Italia a tutte le donne, senza differenze fra ospedale e ospedale o Regione e Regione: attualmente ci sono ospedali dove l'epidurale è offerta gratis 24 ore su 24, altri in cui è gratis di giorno e a pagamento di notte, altri che la finanziano solo per una quota di pazienti. E comunque poco più del 15% delle donne la utilizza.

A PAGINA 46 - A PAGINA 27 De Bac

PARTO INDOLORE GARANTITO A TUTTE COSÌ L'ITALIA SI ALLINEA ALL'EUROPA

 L'epidurale per il parto indolore sarà garantita in Italia a tutte le donne. Senza più differenze fra ospedale e ospedale o tra Regione e Regione.

La rivoluzione dei Lea, i livelli minimi di assistenza per i cittadini, ora in fase di revisione, prevede l'inserimento di questa metodica, diffusissima in molti Paesi europei, ma che da noi non ha mai avuto vita facile.

Primo, per questioni legate alla nostra cultura: il biblico «partorirai con dolore» ha condizionato molte donne, limitando in qualche modo l'accesso alla tecnica. Secondo, perché anche una certa concezione «naturalistica» del parto ha contribuito ad allontanare le partorienti da quella che è considerata, da alcuni, un'eccessiva

medicalizzazione della nascita.

Ognuno può pensarla come vuole: adesso, però, la sanità italiana offre a tutte questa opportunità.

Attualmente in Italia esiste una situazione molto variegata: ci sono ospedali dove l'epidurale è offerta gratuitamente 24 ore su 24, altri in cui è gratis di giorno e a pagamento di notte, altri che la finanziano solo per una certa quota di pazienti oppure la offrono dietro pagamento di un ticket. E comunque poco più del 15 per cento delle donne attualmente la utilizza. Da ora in avanti la situazione cambierà.

L'analgesia nel parto toglie il dolore, ma la donna continua ad avvertire le contrazioni uterine, può addirittura camminare (non per niente da noi si parla di

walking anestesia) e può vivere pienamente l'esperienza del travaglio e del parto.

La tecnica è sicura e gli effetti collaterali sono pochi. A un patto però: che sia eseguita da mani esperte.

La sua futura diffusione richiederà un aumento degli operatori che la praticano e implica fin da ora la necessità che il personale sia adeguatamente formato. E che i protocolli di intervento, oggi diversi da ospedale a ospedale, siano resi omogenei.

Adriana Bazzi

